

***RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022***

**COMUNE DI TORTORETO**

**SITUAZIONE GESTIONALE  
SERVIZI PUBBLICI LOCALI  
DI RILEVANZA ECONOMICA**

**RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022**

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2023

## **1. PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Il D. Lgs. 23 dicembre 2022, n.201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale, intervenendo in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma implicano tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile. Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

### **1.1 Definizioni**

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) servizi finali sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) servizi strumentali sono quelli che non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per servizi pubblici locali s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in:

- a) servizi pubblici locali di rilevanza economica: sono definiti all'art. 2 come "i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale";
- b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica: sono, invece, quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) servizi a rete: sono definiti a rete "i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

### **1.2 L'istituzione e le forme di gestione**

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio Comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art.42 del D. Lgs. n.267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art.10, c. 1, del T.U.E.L. stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art.112 e segg. del D. Lgs. n.267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152). Come chiarito dalla giurisprudenza (TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n.405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art.12 del D. Lgs. n.201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve

esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'art.14 del D. Lgs. n.201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art.14 del D. Lgs. n.201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art.10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt.10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art.14 del D. Lgs. n.201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n.2334/2023).

### **1.3 Le modalità di gestione**

Le modalità di gestione previste sono:

- a) affidamento a terzi, ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal D. Lgs. 19 agosto 2016, n.175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'art.17 del medesimo decreto;
- c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D. Lgs. n.175/ 2016;
- d) gestione in economia mediante assunzione diretta del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art.114, c. 1 del D. Lgs.n.267/2000), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art.42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici. In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di affidamenti in house, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art.17 del D. Lgs. n.201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

### **1.4 Il contratto di servizio**

Il contratto di servizio, previsto dall'art.24 del decreto n.201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

### **1.5 Gli adempimenti previsti**

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (di cui all'art.10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (di cui all'art.14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni; c) la deliberazione dell'affidamento in house (di cui all'art.17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt.7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali (di cui all'art.30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli artt.7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art.20 del D. Lgs. n.175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

e) gli obblighi di trasparenza (di cui all'art.31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente - sottosezione I livello "servizi erogati" e/o creando in "altri contenuti" apposita sezione denominata "servizi pubblici locali - D. Lgs. n.201/2022") e devono essere trasmessi contestualmente all'ANAC, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

## **2. LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL**

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art.30 del D. Lgs. n.201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

## **3. RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI (A RETE E NON)**

Una considerazione a parte merita la preliminare catalogazione dei servizi effettuata dall'ANAC nel "Manuale utente - Trasparenza dei Servizi Pubblici Locali", pubblicato sul proprio portale, per l'utilizzo delle funzionalità messe a disposizione dalla nuova piattaforma della trasparenza SPL. A Tale proposito, appare difficile classificare come servizi pubblici locali alcuni dei servizi elencati da ANAC, quali ad esempio la riscossione dei tributi o i servizi amministrativi che sono tipicamente servizi strumentali (come acclarato da giurisprudenza cfr CDS, Sez. IV 05/03/2008 .2008 per la riscossione tributi).

In generale da giurisprudenza consolidata per il Consiglio di Stato (cfr, CDS, Sezione V, 12/06/2009 n.3766) sono strumentali tutti quei servizi erogati da società ed Enti a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'Ente di riferimento e con i quali lo stesso Ente provvede al perseguimento dei propri fini istituzionali e che sono svolti in favore della P.A., al contrario dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente bisogni o esigenze della collettività. Sono altresì esclusi i servizi di interesse generale privi di rilevanza economica quali i servizi sanitari, sociali, socio assistenziali e culturali.

La ricognizione fa riferimento letteralmente ai servizi affidati nel senso che riguarda solo i servizi affidati, riferendosi a tutti i servizi esternalizzati dall'Ente escludendo invece i servizi in economia, in quanto trattasi di servizi sottratti al mercato perché erogati direttamente dall'Ente Locale.

## **4. SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA A RETE)**

### **4.1) Servizio Rifiuti**

#### **A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale**

Il servizio rifiuti comprende le seguenti attività:

- raccolta rifiuti indifferenziati
- raccolta umido
- raccolta vetro
- raccolta carta
- raccolta carta/cartone
- raccolta imballaggi in plastica
- raccolta imballaggi multi materiale
- raccolta verde e potature
- raccolta domiciliare rifiuti solidi ingombranti
- raccolta pile e farmaci da contenitori stradali e presso negozi
- raccolta rifiuti abbandonati
- servizio di spazzamento meccanizzato;

- spazzamento manuale con frequenze da giornaliera a mensile in base a programma
- servizio di raccolta rifiuti presso mercati
- svuotamento cestini stradali da bi-giornaliero a settimanale secondo programma
- gestione centro di raccolta intercomunale
- servizi aggiuntivi per utenze specifiche
- servizi domiciliari con container per utenze specifiche
- messa a disposizione container, cisterne ed altri contenitori al centro di raccolta
- fornitura contenitori raccolta rifiuti alle utenze domestiche e non domestiche
- fornitura di eco calendari
- gestione centro di trasferta
- trasporto rifiuto indifferenziato e rifiuto organico presso il centro di trasferta/trasbordo autorizzato
- trasporto dei rifiuti presso gli impianti di recupero o smaltimento convenzionati
- Gestione del servizio TARI

### **B) Contratto di servizio**

L'affidamento del servizio di gestione rifiuti integrato è avvenuto da parte dall'Unione di Comuni "Città Territorio Val Vibrata" ai sensi dell'ex art. 113 c. 5 lett. b) ex D.Lgs. 267/00 con la formula della società mista pubblico-privata (costituita con gara) con il Contratto di servizio quadro. L'affidamento del servizio ha una durata di anni 25 con scadenza il 14/09/2030. Il Gestore POLISERVICE S.p.a. svolge il Servizio di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti Urbani ed Assimilati e avvia allo Smaltimento e al Recupero i Rifiuti raccolti sul territorio: il Costo del Servizio di Trattamento (Smaltimento o Recupero) rientra pertanto tra i Costi inseriti nel Piano Economico Finanziario del Settore Rifiuti.

POLISERVICE svolge contestualmente il Servizio di Spazzamento e pulizia di strade e marciapiedi. POLISERVICE, in conformità alla propria natura di società mista pubblico-privata pluricomunale, svolge il servizio nei 12 Comuni aderenti all'Unione di Comuni "Città territorio Val Vibrata", integrando funzionalmente e operativamente le risorse dedicate alla produzione del servizio stesso in modo da massimizzarne l'efficienza e l'impiego. In particolare, nei comuni a vocazione turistica è richiesto un maggior impiego dei fattori produttivi nei mesi estivi, mentre il contrario avviene negli altri comuni, verificandosi così un dinamico movimento di risorse all'intero del perimetro di operatività della Società gestionale, che permette anche di rilevare i costi in maniera unitaria per l'intero territorio servito.

Per altro verso, la medesima natura di società mista pluricomunale comporta che le condizioni di affidamento e i prezzi di riferimento dei servizi, siano (e devono esserlo) assolutamente omogenei, anche come diretto riflesso del principio di parità di trattamento, a cui la società mista è tenuta verso i singoli soci.

Diverse sono ovviamente le entità, le frequenze e le tipologie di servizi richiesti dai singoli Comuni, in relazione alle specifiche realtà territoriali, demografiche e socioeconomiche e ai livelli prescelti dalle singole amministrazioni, che si presentano assai variegate per numerosità della popolazione, vocazione turistica, collocazione in zone pianeggianti, collinari e montanari, tipologia e numero di attività economiche presenti.

Con deliberazione del C.C. n.21 del 28/04/2022 si approvava il Piano Economico Finanziario, redatto in conformità con del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2022-2025, elaborato in conformità della deliberazione n.363/2021/R/rf di ARERA, ammontante per l'anno 2023 ad € 2.955.297,00 così ripartiti:

costi fissi € 965.443,00

costi variabili € 1.973.569 ,00

Al fine di riconciliare, per l'anno a, le componenti di Costi riportate nel PEF con la somma dei Costi effettivamente sostenuti dal Gestore nell'anno a-2, si specifica, innanzitutto, quanto segue:

- il Gestore POLISERVICE S.p.a. utilizza un sistema di Contabilità Generale che consente l'attribuzione ex ante dei singoli fatti contabili alle diverse attività esercite;
- il Gestore ha pertanto previamente identificato le Attività che mantiene contabilmente separate: Servizio Integrato dei Rifiuti e altre Attività diverse.
- il Servizio Integrato dei Rifiuti svolge esclusivamente le attività affidate, inoltre si occupa di inviare allo Smaltimento/Recupero tutti i rifiuti raccolti sostenendone i relativi Costi che rientrano fra quelli ammissibili alla composizione del PEF,
- la struttura del Piano dei Conti di Contabilità Generale, consente di identificare con relativa semplicità e speditezza le Poste Rettificative di cui all'art.1 comma 1 punto 11 dell'Allegato A del MTR al fine di poterle isolare e espungerle dal computo dei Costi ammissibili.

Con deliberazione del C.C. n.10 del 13/04/2023 si approvavano le tariffe della Tassa sui rifiuti relative all'anno 2023 e la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche. Di seguito il prospetto della ripartizione dei costi:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche		Kg rifiuti utenze non domestiche		Kg totali	
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ €1.583.981,75	%costi fissi Utenze domestiche	60,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 60,00\%$	€638.002,80
		%costi variabili utenze domestiche	50,00%	Ctuv-totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 50,00\%$	€945.978,95
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ €1.371.314,15	%costi fissi utenze non domestiche	40,00%	Ctnf-totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 40,00\%$	€425.335,20
		%costi variabili utenze non domestiche	50,00%	Ctnv-totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 50,00\%$	€945.978,95

Di seguito le tariffe:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
TARIFFA UTENZA DOMESTICA	mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num. utenze Esclusi immobile accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	TARIFFA FISSA	TARIFFA VARIABILE	
1.1 UN COMPONENTE	257.141,57	0,86	2.894,32	0,80	0,546152	43,510714	
1.2 DUE COMPONENTI	155.393,82	0,94	1.490,14	1,60	0,596957	87,021428	
1.3 TRE COMPONENTI	113.785,62	1,02	1.003,76	2,00	0,647762	108,776785	
1.4 QUATTRO COMPONENTI	79.458,05	1,10	631,47	2,60	0,698567	141,409821	
1.5 CINQUE COMPONENTI	20.722,00	1,17	168,00	3,20	0,743021	174,042857	
1.6 SEI O PIU' COMPONENTI	13.582,00	1,23	86,00	3,70	0,781125	201,237053	

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
TARIFFA UTENZA NON DOMESTICA	mq	KCappl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KDappl Coeff di produzione kg/manno (per attribuzione parte variabile)	TARIFFA FISSA	TARIFFA VARIABILE	
2.1 MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI	2.423,00	0,45	4,00	0,490590	1,119928	
2.2 CINEMATOGRAFIE TEATRI	322,00	0,46	4,12	0,501492	1,153525	
2.3 AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	10.287,00	0,44	3,90	0,479688	1,091929	
2.4 CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	2.023,00	0,74	6,55	0,806748	1,833882	
2.5 STABILIMENTI BALNEARI	149.894,00	0,59	5,20	0,643218	1,455906	

2.6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	122.059,00	0,56	5,04	0,610512	1,411109
2.7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	16.518,00	1,41	12,00	1,537183	3,359784
2.8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	2.213,00	1,08	9,50	1,177417	2,659829
2.10	OSPEDALI	1.116,00	1,43	12,60	1,558987	3,527773
2.11	UFFICI, AGENZIE	15.299,00	1,17	10,30	1,275535	2,883814
2.12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	1.539,00	0,79	6,93	0,861258	1,940275
2.13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	15.614,04	1,13	9,90	1,231927	2,771822
2.14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1.019,00	1,50	13,21	1,635301	3,698562
2.17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE	2.836,00	1,50	10,45	1,635301	2,925812
2.18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO	1.984,00	0,99	9,10	1,079299	2,547836
2.19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	2.899,00	0,91	8,02	0,992082	2,245455
2.20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	37.540,00	0,89	8,20	0,970278	2,295852
2.21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENISPECIFICI	7.450,00	0,88	8,10	0,959376	2,267854
2.22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	5.151,00	3,40	29,93	3,706683	8,379861
2.24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3.574,00	2,56	22,55	2,790914	6,313594
2.25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMIE FORMAGGI	12.052,00	1,56	13,72	1,700713	3,841353
2.27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORIE PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	305,00	4,42	39,80	4,818688	11,143284
2.30	DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	2.869,00	1,83	16,80	1,995067	4,703697

## A RETE)

### 4.2) Servizio Idrico Integrato

#### A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio idrico integrato comprende l'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua potabile, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

La Ruzzo Reti S.p.A. ed i Comuni soci sono proprietari ed amministratori delle reti, degli impianti e di altre dotazioni patrimoniali interessate nella gestione del servizio idrico integrato. La società svolge le attività di progettazione, costruzione e manutenzione di tutti gli impianti e le opere necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale.

Con la legge n. 36 del 1994 (chiamata legge Galli), il Parlamento italiano ha avviato un processo di riorganizzazione dell'intero settore idrico. La finalità era il superamento della elevata frammentazione gestionale che contraddistingueva il precedente assetto organizzativo e la definizione di un nuovo sistema caratterizzato da efficacia, efficienza ed economicità delle gestioni e dalla netta separazione di ruoli tra le attività di indirizzo e controllo e quella gestionale.

Tale riorganizzazione può essere sintetizzata come un processo caratterizzato da:

- integrazione funzionale del servizio (captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue);
- integrazione territoriale, attraverso la costituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali (di seguito: ATO);
- integrazione amministrativa, attraverso la costituzione delle Autorità d'Ambito;
- integrazione gestionale, con l'affidamento della gestione integrata dell'intero ciclo dell'acqua mediante procedure di evidenza pubblica e/o affidamenti diretti in determinati casi;
- integrazione tariffaria, con la definizione di un metodo normalizzato di calcolo della tariffa del Sistema Idrico.

### **B) Contratto di servizio**

La Ruzzo Reti S.p.A., Società a capitale interamente pubblico sottoposta al controllo analogo dell'ERSI Abruzzo (Ente Regionale per il Servizio Idrico), gestisce il Servizio Idrico Integrato di 39 Comuni della Provincia di Teramo ad esclusione di Fano Adriano, Arsita, Bisenti, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Montefino, Atri e Silvi. Tutti i Comuni serviti sono anche Soci, ad eccezione di Isola del Gran Sasso, Pietracamela e Pineto.

La popolazione dei Comuni serviti è di 275.667 abitanti residenti (Istat 2021), che aumentano ad oltre 450.000 per la fluttuazione turistica stagionale.

## **NON A RETE)**

### **4.3) Servizio Trasporto scolastico**

#### **A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale**

Il servizio di trasporto scolastico contribuisce a rendere effettivo il diritto allo studio, concorrendo a rimuovere gli ostacoli che determinano situazioni di disagio per l'utenza e favorendo la frequenza scolastica degli alunni, ai sensi dei principi generali fissati dalla vigente normativa statale e regionale, in particolare dalla Legge regionale nr. 78 del 15/12/1978 "Interventi per l'attuazione del diritto allo studio" e ss.mm.ii. A questo scopo l'Amministrazione si impegna ad assicurare tale servizio ritenendolo obiettivo fondamentale a tutela dell'infanzia e del complessivo sviluppo socio-culturale.

Il servizio è rivolto ai bambini e alle bambine che frequentano le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di I grado. Il servizio viene erogato, su richiesta, agli alunni residenti nel Comune di Tortoreto iscritti presso la sede scolastica più vicina all'abitazione, purchè questa sia situata ad almeno 250 mt di distanza. Il servizio viene assicurato dall'Amministrazione mediante appalto a soggetto terzo.

#### **B) Contratto di servizio**

Per gli anni scolastici 2021/2022-2022/2023-2023/2024-2024/2025 il servizio di trasporto scolastico è stato affidato, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) del D.Lgs.18 Aprile 2016 n.50, con Determina a contrarre n.1209 del 31.08.2021 è stata indetta una gara di appalto con procedura aperta, sopra soglia comunitaria per un importo complessivo di Euro 1.282.024,92 oltre IVA. Con determinazione n. 1579 del 02.11.2021 sono stati approvati i verbali di gara e contestualmente ai sensi dell'art 33 comma 1 del D.Lgs 50/2016 la proposta di aggiudicazione nonché è stata accertata la regolarità tecnico amministrativa di tutta la procedura di gara e quindi sulla scorta di tale positiva verifica di regolarità delle operazioni di gara, si proponeva l'aggiudicazione dell'appalto in epigrafe alla ditta Angelino S.p.A. con sede in Corso Umberto I^ n. 46 – 80023 – Caivano (NA) – P.IVA 01258011210. Con determinazione n. 1689 del 18.11.2021 veniva aggiudicato in definitiva la gara di appalto del servizio trasporto scolastico ed assistenza alunni delle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie per un importo di gara pari ad **Euro 1.181.739,21 oltre IVA di legge.**

Con successivo provvedimento dirigenziale n. 1256 del 08.09.2023 veniva istituita la settima linea di trasporto scolastico alla ditta Angelino S.p.A. per la fornitura di un ulteriore scuolabus di circa 55 posti per la somma complessiva di **Euro 106.705,50 IVA compresa di cui Euro 97.005,00 per imponibile ed Euro 9.700,50 per IVA.**

Il servizio è finanziato con fondi di Bilancio e contribuzione degli utenti. Quest'ultima è articolata in fasce di contribuzione distinte per ISEE.

La distribuzione delle fasce ISEE e la quota contributiva è:

<b>FASCIA</b>	<b>ISEE</b>	<b>Costo</b>
I	Fino a € 10.000,00	€ 50,00
II	Da € 10.000,01 a € 15.000,00	€ 80,00
III	Da € 15.000,01 a € 20.000,00	€ 120,00
IV	Da € 20.000,01 a € 28.000,00	€ 150,00

V	Da € 28.000,01 a € 35.000,00	€ 180,00
VI	Oltre € 35.000,01	€ 220,00

Nel caso di più figli frequentanti il trasporto la quota contributiva è fissata come segue:

- riduzione del 20% sulla quota fissa per il secondo figlio che frequenta il servizio;
- riduzione del 30% sulla quota fissa per il terzo figlio che frequenta il servizio.

### C) Sistema di monitoraggio – controllo

Il servizio è gestito in appalto, il monitoraggio e la gestione è affidata al servizio Diritto allo studio – Settore 4.

### D) Identificazione soggetto affidatario

Anni scolastici 2021/2022-2022/2023-2023/2024-2024/2025: affidamento esterno alla ditta Angelino S.p.A. con sede in Corso Umberto I^ n. 46 – 80023 – Caivano (NA) – P.IVA 01258011210 per un importo complessivo di € **1.181.739,21 oltre IVA di legge**. Per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 per fornitura della settima linea: affidamento affidamento esterno alla ditta Angelino S.p.A. con sede in Corso Umberto I^ n. 46 – 80023 – Caivano (NA) – P.IVA 01258011210 per un importo complessivo di € **97.005,00 per imponibile ed Euro 9.700,50 per IVA**.

### E) Andamento economico

	2023	2022	2021	MEDIA
<b>COSTO COMPLESSIVO</b>	401.361,68	342.082,40	261.671,30	335.038,46
<b>INCASSO COMPLESSIVO</b>	43.817,90	39.940,00	37.470,00	40.409,30
<b>COSTO PRO-CAPITE</b>	872,05	710,92	580,83	723,90
<b>UTENTI</b>	410	425	386	407

### F) Qualità del servizio

Il servizio ha ottimi standard di qualità. La dimensione del territorio e la stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo consentono un costante monitoraggio della qualità e della qualità percepita dagli utenti, con l'adozione di correttivi nei casi opportuni.

## 4.4) Servizio Refezione Scolastica

### A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio di refezione scolastica è compreso tra quelli pubblici a domanda individuale, come previsto dal D.M. 31 Dicembre 1983. E' qualificabile come servizio strumentale all'attività scolastica e strettamente correlato all'esercizio del Diritto allo studio (D.Lgs n.63/2017). E' da considerarsi un servizio di pubblico interesse e, come tale, non può essere sospeso, interrotto o abbandonato ed è, altresì, qualificabile come servizio pubblico essenziale

Il servizio di refezione scolastica è stato gestito in economia relativamente alla preparazione dei pasti, ovvero al servizio cucina, e con affidamento a terzi per il servizio di sporzionamento per le scuole d'infanzia, e per l'Asilo Nido.

Per l'anno scolastico 2023-2024 il servizio di refezione scolastica è gestito in economia relativamente alla preparazione dei pasti, ovvero al servizio cucina, e con affidamento a terzi per il servizio di sporzionamento per le n. 3 scuole d'infanzia. Per la Scuola primaria a tempo pieno, invece, è stato affidato a terzi l'intero servizio di refezione comprensivo di idoneo locale esterno all'edificio scolastico, che non ha locali idonei all'allestimento della cucina.

### B) Contratto di servizio

Per gli anni scolastici 2020/2021 – 2021/2022 – 2022/2023 il servizio di gestione della refezione scolastica è stato affidato, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) del D.Lgs.18 Aprile 2016 n.50, con Determina a contrarre n. 774 del 27/05/2020 per un importo complessivo di € 420.930,00 oltre IVA come per legge.

Con determinazione n. 1639 del 17.12.2020 si è proceduto alla approvazione dei verbali di gara con proposta di aggiudicazione provvisoria a favore della ditta SH Gestioni S.r.l. con sede legale in Via Erasmo Piaggio n. 71 – 66100 Chieti P.IVA 02231660685, per un importo di **Euro 413.680,65 oltre IVA di legge.**

Per l'anno scolastico 2023/2024 veniva affidato in regime di proroga il servizio di refezione scolastica per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e degli asili nido per la somma complessiva di **Euro 131.172,26 di cui Euro 126.167,18 per imponibile ed Euro 5.045,08 per IVA.**

Il servizio è finanziato con fondi di Bilancio e contribuzione degli utenti. Quest'ultima è articolata in fasce di contribuzione distinte per ISEE e con pagamento basato su effettive presenze a mensa del minore.

La distribuzione delle fasce ISEE e la quota contributiva è:

FASCIA	ISEE	Costo buono pasto
I	Fino a € 6.000,00	€ 2,00
II	Da € 6.000,01 a € 12.000,00	€ 2,80
III	Oltre € 12.000,01	€ 4,00

### C) Sistema di monitoraggio – controllo

Il servizio è gestito in appalto, il monitoraggio e la gestione è affidata al servizio Diritto allo studio – Settore 4.

### D) Identificazione soggetto affidatario

Anni scolastici 2020/2021 – 2021/2022 – 2022/2023 2023/2024: affidamento esterno alla ditta SH Gestioni S.r.l. con sede legale in Via Erasmo Piaggio n. 71 – 66100 Chieti P.IVA 02231660685 per un importo complessivo di € **413.680,65 oltre IVA di legge.** Per l'anno scolastico 2023/2024 veniva affidato in regime di proroga il servizio di refezione scolastica per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e degli asili nido per la somma complessiva di **Euro 131.172,26 di cui Euro 126.167,18 per imponibile ed Euro 5.045,08 per IVA.**

### E) Andamento economico

	2023	2022	2021	MEDIA
<b>COSTO COMPLESSIVO</b>	135.819,98	107.101,08	95.067,64	112.662,9
<b>INCASSO COMPLESSIVO</b>	74.618,29	64.643,11	71.735,30	70.332,23
<b>COSTO PRO-CAPITE</b>	347,73	216,62	110,57	224,97
<b>UTENTI</b>	176	196	211	194

### F) Qualità del servizio

Il servizio ha ottimi standard di qualità. La dimensione del territorio e la stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo consentono un costante monitoraggio della qualità e della qualità percepita dagli utenti, con l'adozione di correttivi nei casi opportuni.

## 4.5 Illuminazione Pubblica

### A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Con Delibera di Consiglio n. 13 del 18.03.2013, che ratificava la deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 28 marzo 2012, questo Comune ha sostanzialmente deciso di aderire al progetto PARIDE (Provincial tecnica Assistance Resources for Investments and Development on sustainable Energy) nell'ambito dell'iniziativa Integrated initiatives CIP – IEE – 2011.4.3. "Mobilising local Energy investments" del Bando IEE 2011 cofinanziato dall'Unione Europea, partenariato locale che vede come Lead Partner la Provincia di Teramo. La Provincia di Teramo ha indetto la procedura di gara pubblica unica divisa in tre lotti, per l'affidamento del servizio di pubblica illuminazione, di cui il Comune di Martinsicuro fa parte del Lotto 1 – ATS PARIDE COSTA BLU NORD, avente ad oggetto "Servizio di pubblica illuminazione comprensivo della gestione e della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti comunali di pubblica illuminazione nonché della progettazione e realizzazione degli interventi di riqualificazione tecnologica degli impianti esistenti e la relativa fornitura elettrica".

La procedura ha come obiettivo quello di consentire ai Comuni aderenti al progetto PARIDE di ottenere in virtù degli interventi di adeguamento normativo e riqualificazione tecnologica degli impianti e della relativa attività di gestione degli stessi, effettuati dal gestore completamente a proprie spese:

- la riduzione del consumo energetico degli impianti;
- l'aumento dell'efficienza dei medesimi;
- la diminuzione dei relativi costi di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Con Determina Dirigenziale dell'Area III – Area Tecnica n.291 del 05/05/2016 la quale Provincia di Teramo ha aggiudicato il suddetto servizio alla società HERA LUCE SRL. Il Contratto di Servizio sopra specificato è stato stipulato tra l'Amministrazione Comunale e la HERA LUCE SRL per la durata del medesimo in anni 24 (ventiquattro) dalla data di sottoscrizione.

La concessione di servizi per la riqualificazione energetica e la gestione degli impianti di pubblica illuminazione, ha ad oggetto in particolare:

- la progettazione definitiva ed esecutiva e la successiva realizzazione degli interventi di adeguamento normativo e ammodernamento tecnologico, finalizzati all'efficienza ed al risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso, degli impianti di pubblica illuminazione,
- la gestione della rete e degli impianti comunali di pubblica illuminazione;
- la manutenzione comunque denominata della rete e degli impianti di comunali di pubblica illuminazione.

I lavori inerenti il progetto di riqualificazione energetica dell'impianto di pubblica illuminazione, previsti dal contratto di concessione sono stati ultimati nell'anno 2022.

Il progetto prevedeva anche la realizzazione di servizi aggiuntivi, quale l'installazione di video sorveglianza da installare all'interno del territorio comunale.

Il Corrispettivo Annuale, prevede una quota di ammortamento lavori che s'intende fissa ed invariabile per l'intera durata del Contratto, ed una quota oggetto di aggiornamento annuale relativa ai seguenti costi:

- a) il costo dell'energia;
- b) i costi della manodopera;
- c) i costi di fornitura dei materiali elettrici;

La società offre una tariffa unitaria di addebito del costo della energia elettrica ed altra tariffa unitaria per la gestione e manutenzione, applicata per punto luce per anno, nei limiti dell'importo a base d'asta, a cui si aggiunge quanto previsto per gli oneri della sicurezza.

Il recupero degli importi finanziati dal concessionario è previsto attraverso l'introito del Corrispettivo annuale e le economie gestionali di risparmio energetico generate dall'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto di Servizio.

## **B) Contratto di servizio**

Servizio di pubblica illuminazione nei comuni della Provincia di Teramo aderenti al Progetto Paride dell'Unione Europea - C.U.P. E41112000090006 - Progetto MLEI Paride IEE/11/869.Si2.616385 Lotto n.1 "ATS Paride Costa Blu Nord". Come già richiamato al precedente paragrafo il contratto si sintetizza come segue.

Con Determina Dirigenziale dell'Area III – Area Tecnica n.291 del 05/05/2016 la quale Provincia di Teramo ha aggiudicato il suddetto servizio alla società HERA LUCE SRL. Il Contratto di Servizio sopra specificato è stato stipulato tra l'Amministrazione Comunale e la HERA LUCE SRL in data 05/09/2016 di cui al Rep. n. 1472/2016 (registrato in data 14/09/2016 al rep. N. 1472 n. 14 vol sez. II) nella quale si dispone la durata del medesimo in anni 24 (ventiquattro) dalla data di sottoscrizione.

La concessione di servizi per la riqualificazione energetica e la gestione degli impianti di pubblica illuminazione, ha ad oggetto in particolare:

- la progettazione definitiva ed esecutiva e la successiva realizzazione degli interventi di adeguamento normativo e ammodernamento tecnologico, finalizzati all'efficienza ed al risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso, degli impianti di pubblica illuminazione,

- la gestione della rete e degli impianti comunali di pubblica illuminazione;
- la manutenzione comunque denominata della rete e degli impianti di comunali di pubblica illuminazione.

L'impianto ha un consumo iniziale corrispondente al quello indicato dal Comune, che scende progressivamente per effetto dei lavori iniziali raggiungendo l'obiettivo di percentuale di risparmio energetico offerto. Il consumo di energia si incrementa nel piano per effetto dell'incremento dei punti luce.

Il Corrispettivo Annuale, prevede una quota di ammortamento lavori che s'intende fissa ed invariabile per l'intera durata del Contratto, ed una quota oggetto di aggiornamento annuale relativa ai seguenti costi:

- a) il costo dell'energia;
- b) i costi della manodopera;
- c) i costi di fornitura dei materiali elettrici.

I lavori inerenti il progetto di riqualificazione energetica dell'impianto di pubblica illuminazione, previsti dal contratto di concessione sono stati ultimati nell'anno 2022.

Il recupero degli importi finanziati dal concessionario è previsto attraverso l'introito del Corrispettivo annuale e le economie gestionali di risparmio energetico generate dall'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto di Servizio.

Dalle risultanze della procedura di gara la Provincia di Teramo ha aggiudicato in via definitiva l'appalto avente ad oggetto *"Affidamento del servizio di pubblica illuminazione nei Comuni della Provincia di Teramo aderenti al progetto IEE/11/869.SI2.616385 PARIDE, - CUP. E41I12000090006 - LOTTO N.1 COSTA BLU NORD alla ditta Hera Luce S.r.L. con sede legale in Via Due Martiri, 2 - San Mauro Pascoli (FC) 47030 CF/PI 02074861200, al prezzo complessivo di € 2.299.929,23, (di cui € 3.881,60 per oneri di sicurezza relativi alla manutenzione), fermo restando il rispetto dei tempi oggetto di offerta per l'esecuzione dei lavori per un importo complessivo di € 9.090.000,00 oltre IVA, nonché il rispetto delle modalità e termini previsti nella Lettera di invito, Disciplinare tecnico e relativi allegati ed alle condizioni tutte contenute nell'offerta tecnica ed economica dalla ditta stessa presentata in sede di gara che ha conseguito un punteggio complessivo pari a 95,15.*

L'offerta relativa al Comune di Tortoreto ammonta ad **€ 487.184,17** come corrispettivo annuale del servizio e prevede l'esecuzione di lavori **per un importo complessivo € 1.762.000,00.**

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri di Giunta Comunale n. 79 del 01/09/2016 è stato formulato atto di indirizzo al Responsabile del Settore 7 (oggi Settore n. 5) affinché provvedesse alla stipula del contratto di concessione.

### **C) Sistema di monitoraggio – controllo**

Al fine del monitoraggio da parte del contratto di concessione di servizi in esame relativa alla gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione del territorio comunale, la società Hera Luce Srl ha dato a disposizione per l'Amministrazione Comunale la piattaforma telematica "Citylight" all'interno della quale, la medesima amministrazione, mediante il competente ufficio (ora Settore 6 dell'Ente Comunale) ha accesso ai seguenti dati:

- Inserimento e monitoraggio delle segnalazioni di malfunzionamento degli impianti, e verifica dell'iter di gestione di ognuna di esse, accertandone i tempi e le modalità di intervento manutentivo da parte della ditta medesima;
- Verifica dell'analisi energetica e delle bollette dei punti luce censiti, al fine del monitoraggio dei consumi e della verifica del raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico.

Al fine dell'acquisizione di segnalazioni da parte degli utenti, in merito a eventuali malfunzionamento degli impianti di pubblica illuminazione, è altresì attivo H24 un numero verde gratuito messo a disposizione da parte della società concessionaria.

### **D) Identificazione soggetto affidatario**

Il soggetto affidatario del contratto di concessione di servizi in esame è la seguente società:

**HERA LUCE s.r.l.**

**Sede legale: Via A. Spinelli 60 47521 Cesena (FC)**

C.F. / Reg. Imp. 02074861200

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

Cap. Soc. i.v. € 1.000.000,00

Società a socio unico e soggetta alla direzione e al coordinamento di AcegasApsAmga S.p.A.

### **E) Andamento economico**

- 1) Costo energia elettrica pari ad Euro 209.290,49 aggiornata tramite l'applicazione della tariffa complessiva energia elettrica media dell'anno 2023 pari a 0,25902 €/KWh alla baseline annuale di consumi per 808.009 kWh.
- 2) Costo di manutenzione pari ad Euro 135.521,42 Aggiornata per la quota del 25% tramite le variazioni registrate dei prezzi di riferimento dell'operaio di 5° livello dei listini ASSISTAL medio anno 2023 (di valore medio di 42,35 rispetto alla media dell'anno 2022 (di valore 40,97) con una variazione percentuale pari al +3,37% Aggiornata per la quota del 75% tramite le variazioni registrate dei prezzi al consumo per le famiglie ed impiegati (FOI) medio anno 2023 (di valore medio di 118,69) rispetto alla media dell'anno 2022 (di valore 112,58) con una variazione percentuale pari a +5,43%
- 3) Oneri della sicurezza per la quota del 25% tramite le variazioni registrate dei prezzi di riferimento dell'operaio di 5° livello dei listini ASSISTAL medio anno 2023 (di valore medio di 42,35) rispetto alla media dell'anno 2022 (di valore 112,58) con una variazione percentuale pari a + 5,43%.
- 4) Ammortamento lavori pari ad Euro 224.640,00. Non soggetto ad aggiornamento.

## **4.6 Servizi Cimiteriali**

### **A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale**

I servizi cimiteriali sono stati riconosciuti come "servizi pubblici locali a rilevanza economica" (si veda parere dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato con parere n. AS883 del 12 ottobre 201), sono classificati come "servizi locali indispensabili" del Comune dall'art.1, D.M. Interno 28 maggio 1993, e ricomprendono tutte le prestazioni minime di cui al D.P.R. n. 285/1990.

### **B) Contratto di servizio**

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei servizi cimiteriali presso il cimitero di Tortoreto così come di seguito indicati:

- a) servizi di custodia, sorveglianza e presidio;
- b) servizi di pulizia;
- c) lavori di giardinaggio e manutenzione del verde;
- d) servizio di manutenzione dell'impianto di illuminazione votiva;
- e) operazioni cimiteriali tanatologiche quali tumulazione, inumazione, traslazione, esumazione, estumulazione, etc.

Per quanto riguarda il punto d) si precisa che il servizio comprende:

- allaccio o distacco della linea elettrica presso le tombe e loculi;
- la sostituzione delle lampade votive presso le tombe e loculi, in particolare dovrà essere effettuata la sostituzione delle lampade votive non funzionanti con nuove lampade;
- la manutenzione ordinaria della linea qualora non vi sia corrente per l'illuminazione votiva e quant'altro occorra a garantire il buon funzionamento delle illuminazioni votive;
- la fornitura di energia elettrica alle lampade votive con voltura a proprio nome delle utenze elettriche.

L'importo della tariffa per il servizio "lampade votive" è stabilita dall'Ente, in misura unica per cappelle, tombe e monumenti, loculi, etc., s'intende comprensiva anche del costo dell'energia elettrica per l'esercizio delle lampade votive.

Nell'anno 2023 il servizio è stato svolto dalla ditta EUROSELVA s.a.s. di Fantauzzi Pietro & C., con sede in Balsorano – 67052 L'Aquila (AQ) – P.IVA 01327030662 che si è aggiudicata con determinazione del Settore VI n.66 del 30/03/2022 (R.G.488 ) l'appalto per anni due a far data dal 01.04.2022 per l'importo complessivo di € 109.147,46 IVA inclusa - CIG. 9143653D25.

A carico del gestore del servizio spettano:

- tutte le spese e gli oneri attinenti l'assunzione, la formazione e amministrazione del personale necessario al servizio;
- l'osservanza delle norme derivanti dalle leggi vigenti, decreti e contratti collettivi di lavoro in materia di assicurazioni sociali obbligatorie, prevenzione infortuni sul lavoro, con particolare riguardo agli adempimenti previsti dal D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i. (come la predisposizione di un piano di sicurezza da consegnare all'Amministrazione, dopo l'aggiudicazione e prima della stipulazione del contratto), disoccupazione involontaria, e ogni altro onere previsto a carico del datore di lavoro;
- tutte le spese e gli oneri relativi a dotazione, gestione, deposito e manutenzione dei mezzi necessari a svolgere i servizi oggetto dell'appalto;
- tutte le spese e gli oneri necessari a garantire l'osservanza in materia di igiene, sicurezza, prevenzione e assicurazione contro gli incendi, i furti e i danni alle cose e alle persone;

- tutte le spese e gli oneri derivanti dall'adozione dei procedimenti e delle cautele necessario per garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le spese e gli oneri dipendenti dalla stipulazione e dall'esecuzione del contratto, anche se di natura accessoria all'oggetto principale dell'appalto.

### **C) Sistema di monitoraggio - controllo**

Il controllo relativo alla gestione ed all'erogazione del servizio viene svolto dall'Ufficio preposto dell'Ente al fine di assicurare la buona esecuzione del servizio appaltato.

### **D) Identificazione soggetto affidatario**

Il servizio è stato svolto nell'anno 2023 dalla **EUROSELVA s.a.s. di Fantauzzi Pietro & C.**, con sede in Balsorano – 67052 L'Aquila (AQ) – P.IVA 01327030662.

### **E) Andamento economico**

Costo pro capite per cittadino nell'ultimo triennio:

anno 2021: € 2,48

anno 2022: € 3,06

anno 2023: € 3,07

costo complessivo nell'ultimo triennio:

anno 2021: € 29.379,93

anno 2022: € 36.250,00

anno 2023: € 36.250,00

ricavi conseguiti da tariffazione illuminazioni votive

anno 2021: € 65.000,00

anno 2022: € 68.000,00

anno 2023: € 60.636,00

ricavi operazioni cimiteriali

anno 2021: € 16.616,06

anno 2022: € 14.281,54

anno 2023: € 8.510,47

## **5. Gli esiti della ricognizione**

Dall'esame delle schede di dettaglio compilate dai settori competenti per materia in occasione della ricognizione sui servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dall'Ente si evincono i seguenti elementi: gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto legge 179/2012 dei seguenti servizi pubblici locali a rilevanza economica sono conformi ai dettami della normativa europea; per tutti gli affidamenti che ricadono nell'applicazione dell'art. 34 è previsto un termine di scadenza nel relativo contratto di servizio.

Conseguentemente, si può concludere che non si rendono necessari interventi di adeguamento per nessuno degli affidamenti di servizi pubblici locali a rilevanza economica in essere, né in relazione alle modalità di affidamento che furono previste, né in relazione alla scadenza, pertanto essi proseguiranno tutti sino alla naturale scadenza prevista nei rispettivi contratti di servizio.